

Due giorni alle primarie, due giorni al trionfo della società civile che gioca in politica e che dalla politica sembra addirittura interpellata come fonte di legittimazione. Proprio nella città che del binomio (o della contrapposizione?) politica-società civile è stata la capitale indiscussa negli ultimi tre lustri. A prescindere dal risultato che domenica dirà con quale forza il centrosinistra milanese si pre-

■ ECCO LA SOCIETÀ CIVILE ■

para a sfidare Letizia Moratti, resta la vitalità del tessuto sociale milanese che non sembra accontentarsi dell'appuntamento di domenica e che, anzi, rilancia su un terreno per tutti spinoso: quello dei programmi. Così, ad esempio, si è tenuto ieri l'incontro proposto dalla Fondazione Civicum, cui hanno partecipato

molte sigle dell'associazionismo milanese. Tra gli altri, hanno aderito Ambiente Milano, Api Milano, Aspesi, Assimpredil, Cittadinanzattiva, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Forum del Terzo Settore, Mamme antismog, MeglioMilano, Multiplicity, Unione del commercio turismo servizi e professioni della Provincia di Milano. Obiettivo proposto dagli organizza-

tori, è quello di dare concretezza alle proposte programmatiche dei candidati - di tutti i candidati - prima delle elezioni, tentando di concordare con loro sui parametri con cui valutare il loro operato. E' solo l'inizio di un lavoro che, secondo un calendario di massima, dovrebbe essere pronto in tutti i suoi punti per maggio, quando Milano avrà un nuovo sindaco. Trasparenza, insomma, è partecipazione. ■